

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00122870
ESC - Ente schedatore	C337 (L.160/88)
ECP - Ente competente	S24

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	ciclo

## QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	11
---------------	----

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata

<b>PVCP - Provincia</b>	PZ
<b>PVCC - Comune</b>	Brienza
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	comunale
<b>LDCN - Denominazione</b>	Municipio, già Convento dell'Annunziata
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Largo Municipio
<b>LDCS - Specifiche</b>	chostro
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1740
<b>DTSF - A</b>	1740
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>ADT - Altre datazioni</b>	1741
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	De Giampietro Leonardo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1727-1765
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000985
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISV - Varie</b>	mq. 90
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS MT
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Fransesini M.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni</b>	Ciclo composto da 11 scene, articolate in finte architetture, sullo sfondo di paesaggi reali, iconograficamente così strutturato: al centro l'Immacolata Concezione, a sinistra cinque scene relative ai miracoli e alla vita di Sant'Antonio, purtroppo oggi rimane solo la prima scena: il

<b>sull'oggetto</b>	miracolo di Tolosa e un frammento della seconda. A destra cinque scene relative alla vita di San Francesco, apre la narrazione la genealogia dell'ordine francescano, fino alla morte del Santo. Nelle vele: San Giovanni, San Matteo, Salvator Mundi, Santa Rita.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Si tratta di un ciclo significativo relativo all'organizzazione complessiva dell'intero chiostro. Le immagini sono coordinate secondo un programma iconografico incentrato sulla genealogia dell'ordine francescano, e sulla Immacolata Concezione, patrona dell'ordine. Il tema è collegato alla dottrina della maternità spirituale di Maria. L'interpretazione iconografica della Vergine è rispondente alla tradizionale immagine della Donna vestita di sole, con la luna sotto i piedi, i capelli sciolti sulle spalle, una corona di dodici stelle, accompagnata da graziosi angioletti dalle anatomie tornite, recanti i simboli mariani. Gli affreschi realizzati tra il 1740 ed il 1741 costituiscono una delle opere di maggiore impegno firmate dal Giampietro, la cui attività è documentata a Brienza dal 1727, quando firma l'affresco raffigurante la Deposizione, commissionato dai frati francescani. Danneggiati più volte da eventi sismici, da ridipinture e dal fumo nel corso della loro esistenza, gli affreschi oggi restaurati, rivelano l'antico splendore e i caratteri pittorici inconfondibili dell'autore: Il paesaggio reale, Brienza e il suo convento, indagine psicologica, commossa partecipazione, alto senso religioso, realismo vivo, solidità plastica dei volumi.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Brienza
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Largo Municipio - 85050 Brienza (PZ)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT 308 E
<b>FTAT - Note</b>	prima del restauro

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT 309 E

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT 310 E

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT 312 E
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT 314 E
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT 316 E
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT 317 E
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT 40001 E
<b>FTAT - Note</b>	prima del restauro
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT 10989 E
<b>FTAT - Note</b>	prima del restauro
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT 40007 F
<b>FTAT - Note</b>	durante il restauro
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT 10996 F
<b>FTAT - Note</b>	durante il restauro
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT 11000 F
<b>FTAT - Note</b>	durante il restauro
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT 13737 F
<b>FTAT - Note</b>	dopo il restauro
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT 13727 F
<b>FTAT - Note</b>	dopo il restauro
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT 13717 F
<b>FTAT - Note</b>	dopo il restauro
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT 13716 F
<b>FTAT - Note</b>	dopo il restauro
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT 13724 F
<b>FTAT - Note</b>	dopo il restauro
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT 13723 F
<b>FTAT - Note</b>	dopo il restauro
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT 13725
<b>FTAT - Note</b>	dopo il restauro
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT 13726 F
<b>FTAT - Note</b>	dopo il restauro
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	

**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1993**CMPN - Nome** Cappetta I.**FUR - Funzionario responsabile** Basile A.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 1996**RVMN - Nome** Scarano C.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2007**AGGN - Nome** ARTPAST/ Fragasso L.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

L'edificio si trovava in gravi condizioni di degrado dovute al sisma del 1980, che aveva ulteriormente contribuito alla rovina degli affreschi del chiostro. Questi, si presentavano completamente scialbati e ricoperti da un fitto strato di fumo provocato da caldaie per il riscaldamento. Era evidente la necessità di consolidamento degli intonaci, che presentavano rigonfiamenti e lesioni. Inoltre, si era deciso con la direzione dei lavori di effettuare un'indagine, previo saggi di pulitura dello scialbo. Operazioni di restauro: 1) rimozione dello scialbo costituito da vecchie tinteggiature e vecchi stucchi ed intonaci; 2) rimozione meccanica dei carbonati con l'uso di frese, microsabbatori e bisturi; 3) pulitura della pellicola pittorica con solvente 4/A e rifinitura a bisturi; 4) fissaggio della pellicola pittorica, di scaglie e conchigliature eseguite a pennello con Paraloid B72 diluito in clorotene; 5) esecuzione dei lacertini di contenimento e risarcitura delle microlesioni a preparazione della fase di consolidamento; 6) preconsolidamento del tonachino all'intonaco e di quest'ultimo al supporto murario eseguito con colle vinicole e caseato di calcio previo lavaggio delle sacche e fenditure acqua e alcol; 7) consolidamento degli intonaci dipinti al supporto e dell'intonachino all'intonaco, eseguito con gli stessi collanti del punto 6); 8) risarcitura delle macrolesioni, delle lacune cromaticamente non reintegrabili (eseguite sotto squadra), di quelle cromaticamente reintegrabili (eseguite a filo) con una malta di calce, vinavil e polvere di marmo; 9) reintegrazione pittorica delle piccole lacune con ritocco ad acquerelli e trattamento cromatico delle grandi lacune con velature di colori ad acqua.